

NUMERI UTILI

Comune	04226581
Provincia	04226565
Prefettura	0422592411

Questura	0422248111
Polizia stradale	0422299611
Polizia municipale	0422658340

Guardia medica	0422405100
Ospedale Ca' Foncello	04223221
Osp. San Camillo	04224281
Provveditorato	042242971

Emergenza infanzia	114
Taxi	0422431515

FARMACIE DI TURNO	
Al Ponte S. Martino	0422546321
Ulss 09	0422402790

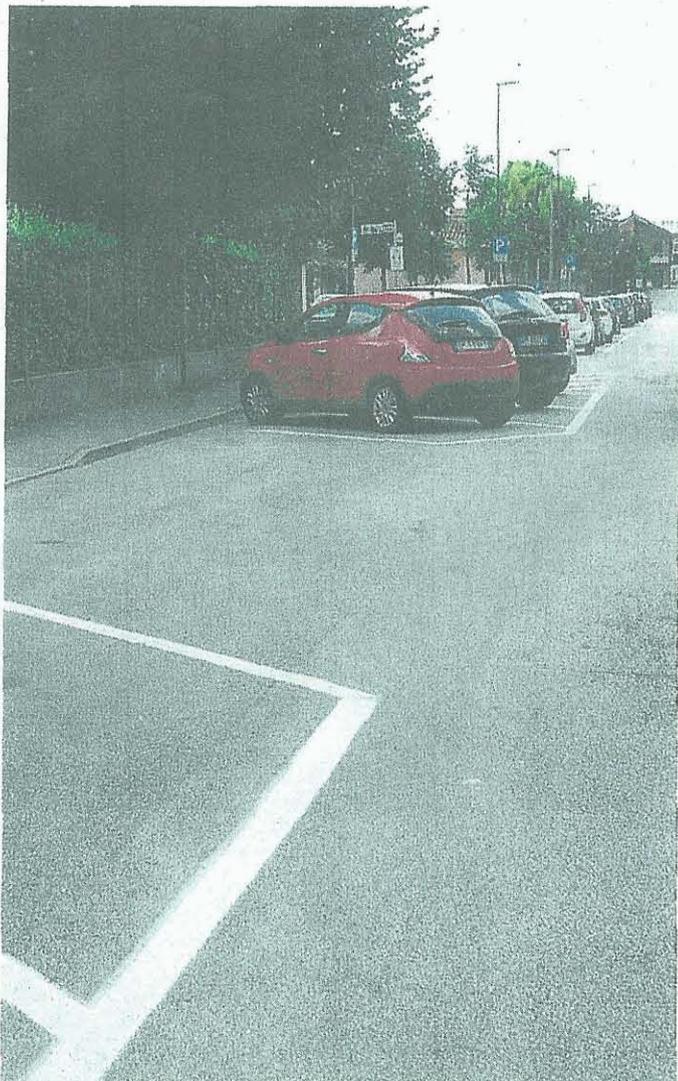
Il piano: via le auto dalla strada dei pendolari

In via Dandolo, dietro la stazione, una ciclabile rimpiazzerebbe i parcheggi. Michielan: «Ce lo chiedono i residenti»

TREVISO L'attenzione che chiedono i quartieri è su viabilità, parcheggi e piste ciclabili. Gira molto intorno a questi temi quando l'amministrazione si presenta al cospetto dei cittadini, negli incontri pubblici organizzati dall'assessore alla partecipazione Liana Manfio. Così ieri mattina a Sant'Antonino i residenti hanno chiesto interventi per migliorare la qualità della vita in termini di spostamenti e mobilità, sia lenta che veloce. L'attenzione di Ca' Sugana è rivolta alle biciclette e ai collegamenti sicuri, ha ribadito l'assessore ai lavori pubblici Ofelio Michielan, per avere sempre meno auto in giro e consentire a chi abita nei quartieri di potersi spostare su due ruote.

Così, fra i percorsi Fiera-Selvana-Ospedale-Sant'Antonino che entro qualche anno verranno portati a termine, si fa largo un'altra idea per riqualificare l'area dietro la stazione ferroviaria: realizzare in via Dandolo una pista ciclabile togliendo gli spazi per le auto. Quelle dei tanti pendolari, s'intende, non quelle dei residenti.

Chi va a lavorare o studiare fuori città, e per spostarsi prende il treno, spesso parcheggia sul lato di San Zeno dello scalo cittadino, dove non ci sono dischi orari o stalli a pagamento ma una sostanzia-



Nel mirino Via Dandolo è la strada più gettonata da chi deve prendere il treno

le libertà per la sosta. Una fila di posti bianchi sparirebbe. «Sono i residenti che mi hanno parlato del problema, dandomi questo consiglio - afferma Michielan -. Ho chiesto agli uffici di preparare uno studio di fattibilità».

Per chi abita lì, l'intervento comporterebbe, senza dubbio una netta riduzione del traffico e una corsia riservata per poter percorrere la strada, migliorando la vivibilità del quartiere. Tuttavia, per tanti pendolari significherebbe perdere un approdo sicuro e a costo zero prima di andare a prendere il treno: è una delle zone più gettonate di tutta la città. E c'è da credere che molti non gradirebbero una simile iniziativa. L'idea non è ancora su carta, il Comune sta valutando il da farsi, ci sono - appunto - pro e contro da pesare.

Ma è anche a questo che servono gli incontri coi cittadini, raccogliere idee e suggerimenti. Ieri l'appuntamento a Sant'Antonino è stato un momento di dialogo intenso, di interventi, preoccupazioni e proposte: il quartiere si riscopre attento e pone delle priorità all'amministrazione. Il tour dell'assessore Manfio con i colleghi per allargare la partecipazione di Treviso continuerà nelle altre periferie.

Silvia Madiotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo lo stop del tribunale

Adico: luce e gas, fatevi rimborsare le tasse sulle tasse «155 euro a testa»



TREVISO (s.ma.) «Ogni famiglia trevigiana può recuperare mediamente 155 euro sulle bollette di gas ed energia elettrica: l'Iva sulle imposte è illegittima». Adico, associazione di tutela dei consumatori, invita i soci a chiedere il rimborso delle cifre già versate e non dovute. Una sentenza del Giudice di Pace di Venezia ha accolto il ricorso di un utente e decretato che calcolare l'Iva delle bollette sul totale, comprensivo di accise e addizionali, è illegittimo. Adico ha quindi elaborato una tabella per calcolare il possibile importo dei

È fissata per domani

Farra, a rischio anche gli stipendi: in bilico l'udienza sui conti pignorati



FARRA DI SOLIGO (m.cit.) Rischia di slittare l'udienza sulla richiesta di sblocco di parte dei soldi pignorati al comune di Farra per garantire il risarcimento ai cittadini espropriati dei propri terreni. Ad annunciarlo, con grande preoccupazione, è il sindaco Giuseppe Nardi, che ha saputo dai legali del Comune, gli avvocati Giuseppe Franco Ferrari, Pasquale Fabio Crea e Antonio D'Alesio, che l'atto di pignoramento notificato in municipio venerdì 3 giugno non è ancora stato iscritto a ruolo. Questo potrebbe provocare il rinvio dell'udienza.